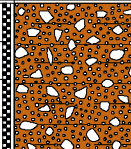


STRATIGRAFIA/STRATIGRAPHY - SN01

SCALA 1 : 200 Pagina 1/1

Riferimento: E.ON Produzione S.p.A.Centrale Elettrica di Fiume Santo-Nuovo Gr 5. Fase II	Sondaggio: SN01
Località: Fiume Santo - Sassari (SS)	Quota:
Impresa esecutrice: TECAM S.r.l.	Data: 16-22 dicembre 2009
Coordinate: 40° 50,770' N 8° 18,525' E	Redattore: Lithos S.r.l.
Perforazione: Rotazione a carotaggio continuo.	

Ø mm	R v	A r s	Pz	metri batt.	LITOLOGIA	Campioni	RP	VT	Prel. % 0 --- 100	S.P.T.		RQD % 0 --- 100	prof. m	DESCRIZIONE		
										S.P.T.	N					
				1		1) SDi < 4,50 5,50								Materiale di riporto, costituito da basamento di calcestruzzo e pietrame di natura calcarea sino a quota di 0,40 metri, successivamente da limi e argille ghiaioso sabbiosi, poco addensati in cui i clasti calcarei all'interno si presentano subangolari di dimensioni centimetriche. Presenza di un livello di calcestruzzo tra 1,80 metri e 1,90 metri dal p.c., colore variabile dal marrone rossastro al nocciola ocra.		
			2													
			3													
			4													
			5													
			6									6.6				
			7										7.4	Ghiaia grossolana e ciottoli di quarzo da subarrotondati a subangolosi in matrice sabbioso limosa di color marrone. Presenza di falda idrica.		
			8		2) SDi < 7,70 8,60											
			9										9.0	Argilla e limo sabbioso debolmente ghiaioso i cui costituenti clastici appaiono quarzosi con forme subarrotondate. Il materiale si presenta debolmente umido e mediamente consistente di colore marrone nocciola.		
			10		3) SDi < 10,00 11,00											
			11											Limo e argilla ghiaioso sabbioso, debolmente umido e mediamente consistente, con presenza di clasti quarzosi subarrotondati. E' possibile notare concentrazioni in livelli di materiale grossolano. La colorazione appare marrone rossastra.		
			12													
			13													
			14		4) SDi < 13,50 14,50											
			15										15.5	Calcare dall'aspetto arenaceo con componente limo argilloso che conferisce al materiale un aspetto marnoso. Quando risulta prevalente la componente calcarea su quella fine di origine terrigena, l'aspetto risulta decisamente lapideo. il colore appare variabile dal grigiastro chiaro al nocciola, con venature di calcite e fratture inclinate dai 20° ai 40° caratterizzate da spaziatura media dai 30 ai 40 centimetri crescente verso la base in seguito all'aumento della frazione fine marnosa. Non irrilevanti alcuni livelli decimetrici di riempimento delle fratture con materiale limo argilloso terrigeno di colore marrone nocciola che mantengono l'aspetto lapideo. Tali livelli sono stati identificati alle profondità comprese tra i 20,00 - 21,00 metri, 21,00 - 21,15 metri e 22,30 - 22,60 metri.		
			16													
			17													
			18													
			19													
			20													
			21										22.6			
			22										23.5			
			23											Argilla limosa consolidata, a tratti lapidea, debolmente plastica di colore grigio scuro con al tetto presenza di ghiaia quarzosa subangolosa con diametri medi di 2 centimetri.		
			24													
			25													
			26													
			27													
			28			5) SDi < 27,50 28,50								Limi e argille ghiaioso sabbiosi, da poco a mediamente addensati. Non sfugge la presenza di materiale medio fine al tetto che tende ad aumentare granulometricamente verso il fondo fino a dimensioni più marcatamente grossolane. Il colore è variabile da marrone rossastro nei primi metri fino a marrone-nocciola-ocra. Presenza di livelli decimetrici grigio chiari di calcite sino a 28,00 metri dotati di discreta cementazione.		
			29													
			30													
			31													
			32											Marne calcaree dall'aspetto arenaceo di colore nocciola. I primi 20 centimetri appaiono costituiti da filoni di quarzo frantumato. Il materiale appare chiaramente lapideo tra i 33,00 e i 37,00 metri con qualche livello meno cementato di sabbia limosa. Dai 37,00 metri è possibile notare come gli stessi termini si presentino in livelli anche rilevanti chiaramente meno cementati, talora sciolti, e visivamente sabbiosi. Dopo tale profondità il materiale è caratterizzato da granulometrie in cui tendono a predominare le frazioni più marcatamente fini.		
			33													
			34													
			35													
			36													
			37													
			38													
			39													
			40										40.0			

Sondaggio/Survey SN01



0-5



5-10



10-15

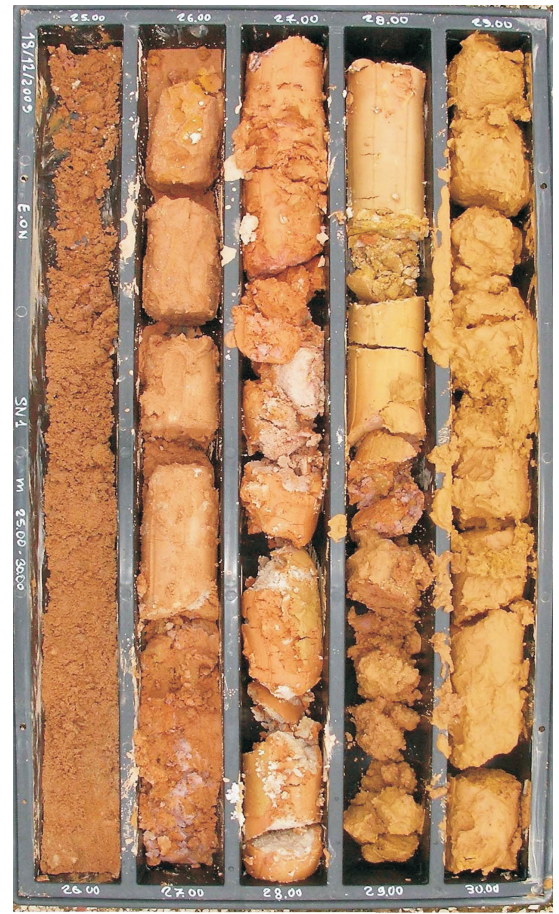


15-20

Sondaggio/Survey SN01



20-25



25-30



30-35



35-40